

COMUNE

Primo atto da 250mila euro. Il progetto complessivo (2,8 milioni) prevede la nuova sede di architetti e ingegneri, l'Urban center e il centro giovani con bar-caffetteria

Ex mensa S. Chiara Pre-cantiere aperto

*Riqualificazione al via
con il taglio dei vecchi cedri*

Primo atto concreto, dopo i progetti, della riqualificazione dell'edificio ex Mensa S. Chiara, il cui appalto con valutazione economicamente più vantaggiosa è nelle fasi conclusive. Complessivamente, un intervento da **2,8 milioni** di euro, uno dei moduli del grande intervento sull'interno comparto "Santa Chiara Open Lab", finanziato con **18 milioni** di euro dalla presidenza del Consiglio dei ministri (bando periferie). Ieri, è stato aperto il "pre-cantiere demolizioni" che precede il cantiere di riqualificazione vera e propria dell'edificio. Nell'ex mensa universitaria, in stato di abbandono, con conseguente degrado, dal 2008, troveranno spazio la nuova sede degli Ordini professionali degli architetti e degli ingegneri, con annesso Urban center, e il centro giovani, con un bar-caffetteria che si affaccia sul lato del parco. Se tutto va bene, i lavori di riqualificazione vera e propria dell'ex mensa potranno essere aggiudicati in gennaio e avviati in primavera.

Tutta la zona del "Santa Chiara

Open lab", compreso il complesso di ex facoltà di Lettere, è oggetto di progettazione e interventi. I lavori di pre-cantiere sono stati aggiudicati alla ditta Caliarì Giuseppe & c srl che ieri ha avviato l'allestimento dell'area con la predisposizione della gru. Sono previsti la demolizione di tramezze, controsoffitti, finiture, pavimenti e impianti interni oltre che del corpo di fabbrica a sud del complesso. È previsto inoltre un intervento sulla struttura del tetto, divenuto urgente in seguito a danneggiamenti causati dalle intemperie. L'importo per il pre-cantiere per demolizioni è di 215 mila euro. Architetti e ingegneri occuperanno con le loro sedi la parte storica dell'ex Lazzaretto oltre ad alcuni volumi di nuova realizzazione. È stato ripensato il rapporto dell'edificio esistente con il contesto e sono state previste nuove volumetrie: un nuovo volume a nord del complesso conterrà parte dell'Urban center e della sede dell'ordine degli architetti al piano superiore, contribuendo a ridisegna-

I PROGETTISTI

Il progetto di riqualificazione dell'ex mensa S. Chiara è stato realizzato da un gruppo di professionisti interni ed esterni all'amministrazione comunale, coordinato dall'architetto Anna Bruschetti. Ne fanno parte l'architetto Ivan Muscolino e gli ingegneri Matteo Tomaselli (strutture), Alberto Ricci (impianti elettrici) Stefano Bertolini (impianti meccanici).

re l'accesso principale al Centro giovani, che avverrà da nord, sull'asse di collegamento tra il complesso di ex Lettere e il parco. Il Centro Giovani occuperà il volume dell'ampliamento del 1986 verso il parco, che sarà funzionalmente separato e distinto dal vecchio lazzaretto. Verso il parco verrà realizzato un nuovo volume trasparente, che ospiterà un bar caffetteria. Nel contesto dei lavori di pre-cantiere è previsto il taglio dei grandi cedri interni alla struttura progettata dagli architetti Cecchetto e Ferrari, realizzata nel parco nel 1986, oltre che del cedro a sud dell'edificio, il cui impianto radicale era stato dan-



Il rendering del progetto di riqualificazione dell'ex mensa universitaria a ridosso del parco Santa Chiara

neggiato durante i lavori di realizzazione della rampa per disabili negli anni 80. Il legno dei tre grandi cedri deodara inglobati nell'ampliamento Cecchetto-Ferrari, che hanno creato molte difficoltà di manutenzione e gestione dell'edificio, una volta stagionato, spiega il dirigente del Servizio edilizia del Comune, ingegner **Giuliano Franzoi**, sarà recuperato e utilizzato per la pavimentazione e gli arredi del nuovo edificio. Obiettivo: conservare la memoria di questi alberi, in sito, dando loro una nuova vita, nell'ottica di una rigenerazione delle risorse nel contesto della riqualificazione di quest'area urbana.

L'ACCORDO

Patto tra città e Università

Il sindaco di Trento Franco Ianeselli e il rettore dell'Università di Trento Paolo Collini hanno firmato nella sala di rappresentanza di palazzo Geremia il nuovo testo del protocollo d'intesa per la continuazione del progetto UniCittà.

Le attività promosse sulla base del precedente protocollo, ieri rinnovato per 5 anni, hanno visto anche il coinvolgimento attivo dell'Opera Universitaria e degli studenti. La collaborazione è finalizzata soprattutto a favorire, la partecipazione della cittadinanza, la produzione di innovazione sociale, l'inclusione sociale, l'investimento in capitale umano e sociale, la sostenibilità e la valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale.